

→ **Matteo Renzi e Pippo Civati** fanno squadra: «Siamo cresciuti a pane e tangentopoli. Basta»

→ **Tra i simboli** scelti per rappresentare il momento politico la serie tv Boris e Willy il Coyote

«Qui non rottamiamo persone Parliamo un linguaggio nuovo»

Ieri sera, con quasi mille persone, è iniziata la kermesse dei "rottamatori" alla Stazione Leopolda di Firenze. Molti intervenuti hanno detto: «Se non succede nulla, questa sarà l'ultima volta che partecipiamo».

MARIA ZEGARELLI

FIRENZE
mzegarelli@unita.it

Nessun riferimento al Pd: blu "scuro ferroviario", il colore scelto per la stazione Leopolda di Firenze. «Lo abbiamo fatto per rispetto verso il partito perché questa non è un'iniziativa ufficiale, ed è l'unica cosa di basso profilo che troverete qui». Scherza Pippo Civati mentre scalda i muscoli insieme al sindaco di Firenze, Matteo Renzi, per dare il via a "Prossima stazione Italia", o se preferite alla "rottamazione" di un certo modo di fare e raccontare la politica, dicono loro. E tutto quello che pensano ma non osano dire qui è affidato ai video: quello di Boris, un minuto e undici secondi rubati alla famosa serie tv prodotta da Fox per dire che no, non c'è niente da fare, il cerchio è chiuso per quelli della famiglia e cari giovani emergenti mettetevi l'anima in pace.

Il succo è questo, il virgolettato molto più lungo e complesso. A proposito, ci sarà anche Willy il Coyote, domenica, per svelare la parabola berlusconiana, per il resto un fiume di interventi: alle 5 del pomeriggio ci sono già 450 iscritti a parlare per la tre giorni dei "rottamatori", così conosciuti al pubblico, anche se l'evento in scena da ieri fino a domani nella più antica stazione ferroviaria di Firenze, vuole essere "propositivo".

SCENOGRAFIE E MUSICA

Schermo gigante, una consolle, tutto l'internet che volete, la sala da pranzo adibita a lato, i cuochi che corrono avanti e indietro, ieri solo aperitivo, tartine toscane, pasta al pomodoro, oggi menù completo, «ma si paga, 20 euro». La rottama-



Pippo Civati con Matteo Renzi

zione è partita sulle note di *Can't stop movin'*, di Sonny J. Ma non è quella a cui pensate, quella dei dirigenti con «tre, quattro, sette legislature alle spalle: qui non si parla né di Pd né di leader, si parla un nuovo linguaggio per farsi capire dalla gente», annuncia il sindaco, incontrando la stampa nel primo pomeriggio. Contenuti, parole nuove, un fiume di parole, «per prendere un impegno con tutti quelli che ci saranno perché in molti mi hanno detto "noi veniamo ma è l'ultima volta, se poi non succede nulla"», spiega Renzi.

Jeans, camicia e maglione Pippo Civati, stesso look ma con la giacca il sindaco. Si alternano nelle risposte dei giornalisti, spiegano come sarà, cosa sarà, lanciano frecciate avvelenate verso Roma, poi sfumano. Gioco di squadra e il mister sa che se sbagliano gioco i rottamatori rischiano la rottamazione. Pentito di aver

DEBORA SERRACCHIANI

«Useremo parole da costruttori della politica»

«Troveremo i toni giusti, più da costruttori che da rottamatori»: lo annuncia Debora Serracchiani, anticipando la propria partecipazione all'incontro promosso da Matteo Renzi a Firenze. L'europarlamentare e segretario regionale del Friuli Venezia Giulia del Pd lo ha scritto in serata sul proprio profilo Facebook. «Andrò a Firenze - scrive Serracchiani - a confrontarmi sul rinnovamento del partito; è una richiesta che sale dalla base e che deve assolutamente trovare ascolto».

L'europarlamentare ha citato anche l'Assemblea dei circoli, organismo che la lanciò nel marzo 2009 e che si riunirà

oggi. «Io ci sarò per ascoltare la voce di chi ogni giorno cerca di costruire un Paese migliore, a partire - conclude Serracchiani - dal suo territorio».

Un video, di un minuto e 11 secondi, della serie tv cult Boris. Così si è aperta ieri alle 21.15, Prossima fermata Italia, la convention dei rottamatoristazione Leopolda.

Nel filmato di Boris c'è una giovane ragazza che si vede rifiutare una sua idea teatrale da un vecchio e affermato regista il quale le dice che non c'è più un modo per proporre un'idea: è stato eliminato per lavorare tra pochi amici fidati. In loop si è ascoltata ieri una sorta di «playlist dei rottamatori»: tra i brani l'm Yours, di Jason Mraz, Resistance dei Muse, Heroes di David Bowie, Gli spietati dei Baustelle, Time of your life dei Rem.

Foto di Giovanni Andrea Rocchi